



Castellamonte (TO) Italia



Città di Castellamonte



Associazione  
Italiana  
Città della Ceramica



## COMUNICATO STAMPA

**TITOLO: "ALTA TEMPERATURA"** mostra d'arte ceramica con S.BARUZZI - G. MARTHYN - M. TONSO Sede espositiva "Cantiere delle arti" Via P: educ,40 - Castellamonte (Torino) Italia.

**INAUGURAZIONE: giovedì 1 giugno ore 18,00**

**PERIODO ESPOSITIVO:** 1 al 16 giugno –

orario: 2/3/4 giugno ore 10.00-12.00 / 16,00 19,00

9/10 giugno ore 16,00 /19,00

durante la settimana si riceve con appuntamento telefonando al cell. 3403755732

**ORGANIZZAZIONE:** Cantiere delle arti, con Assessorato alla Cultura Citta di Castellamonte

**ESPOSIZIONE:** Cantiere delle arti - Via Pasquale Educ, 40 – Castellamonte (TO) Italia

**Manifesto e inviti:** progetto grafico di Guglielmo Marthyn

**Ingresso gratuito**

### Mostra "ALTA TEMPERATURA" mostra d'arte ceramica S.BARUZZI - G. MARTHYN - M. TONSO

Questa mostra nasce come contributo alla terza edizione di **BUONGIORNO CERAMICA!**

**Buongiorno Ceramica** si sviluppa per fare conoscere al pubblico il mondo che ruota attorno alla produzione della ceramica artistica, artigianale e di design in Italia. **Sono tante le storie raccontate dalle 36 città italiane della ceramica**, storie di grandi invenzioni artistiche e tecniche, storie di lavoro e di passione, che ancora oggi risuonano come un'eco nelle botteghe, nei laboratori e negli studi ceramici che apriranno le porte in occasione di *Buongiorno Ceramica!*

Il comune denominatore di questa mostra è l'alta temperatura. Opere d'arte ceramica cotte a 1200°C / 1300°C. Ogni artista, a modo suo, si appropria di porcellane e gres, terre modellate e smaltate che si presentano con opere uniche in percorsi estremamente personali.

#### **Sandra Baruzzi**

Pudiche e selvagge forme in porcellana di Limoges che raccolgano sulla loro superficie, attraendoli con poteri misteriosi molti dei temi della sua ricerca artistica ed esistenziale. C'è il corpo, la sensualità, il pensiero che indaga oltre la superficie, passando per le pieghe, le rughe. C'è la commozione per l'umanità sofferente e marginale. La commozione per i deboli della terra. C'è la cura della sorgente emotiva del fare arte e c'è la voglia di uscire dal godimento intimistico e andare incontro alla condivisione. C'è la critica per la stupefacente banalità della cultura mondana e c'è l'accettazione del segreto mistero della vita. Il segreto che si rivela soprattutto

nell'accettazione della perdita. Del perdere. Del rinunciare a vincere. Per essere nella corrente sensibile della vita.

Paradossalmente, queste strutture fredde e rigide nella porcellana trasparente, sono nate da panni caldi addosso ai corpi vivi. I corpi dell'infanzia, dove si è deciso molto del nostro destino. I corpi caldi dell'amore, della sensualità, dove la parola è mancata, lasciando spazio al sentire e al mistero. I corpi del dolore, della sofferenza, che hanno parlato innanzitutto inarcandosi, piegandosi, screpolandosi. Delle immagini, sulla superficie ondulata, come le increspature della vita, richiamano tutte il calore di momenti intensi e pregni di sentire, di pensare.

Il tessuto adagiato su carta, carta che ha servito da letto per dare forma sono ormai svaniti nel fuoco. È quest'assenza sacrificale che parla profondamente del senso di quest'arte della fragilità e dell'immane potenza dell'effimero.



Foto opera : "Matermità 2006"

### **Guglielmo Marthyn**

I personaggi di Marthyn sono tutto modellati a mano e in gres. I suoi protagonisti molto spesso sembrano frutto della fantasia del "bambino", sembrano personaggi usciti, per un momento, dalle fiabe. A ben guardarli però s'incontrano anche nella quotidianità, un Musicista, un Albero popolato da frutti e uccelli, una Sognatrice ... in fondo chi di noi non custodisce sogni nel cassetto ?

Marthyn pare voglia raccontare delle storie, storie che in fondo appartengono un poco a tutti noi, vicende narrate che contengano elementi reali della vita quotidiana e che portano risvolti onirici. Si incontra da un lato lo sguardo di meraviglia e di divertimento, dall'altro l'osservazione attenta di quello che ci circonda nella quotidianità. E' una vena artistica che modera l'invenzione con la vita di tutti i giorni.

La cifra di lettura più corretta per il suo operato è che i suoi personaggi contengono un valore narrativo, si circondano di elementi naturali, alberi, lune, uccelli ....Un mondo incantato dove le

sculture hanno potere evocativo e diventano storie per ognuno di noi, in base al nostro vissuto e alla nostra capacità di fantasticare, insomma ci coinvolgono emotivamente e ci fanno sognare di tempi trascorsi. I luoghi della memoria vengono citati e proposti perché radice antica che conduce alla testimonianza del vivere attuale in un confronto vivo e valorizzato, di certo una poetica del vivere ottimista, serena e propositiva.



Foto opera: "Notte ventosa"

### **Mara Tonso**

Questa mostra presenta opere realizzate in paper clay e porcellana di Limoges. Terre scelte di per la loro purezza, peculiarità necessaria per realizzare il suo lavoro che s'influenza con i testi poetici haiku. C'è molta cultura Zen alla base della poesia Haiku, il cui intento è quello di far tornare il linguaggio alla sua essenza pura, ovvero alla sua nudità. In ogni cosa è l'energia vitale a svelarsi alla mente, se questa è scevra da schemi e pregiudizi e poiché l'energia vitale è movimento, anche l'Haiku, seppure nella sua semplicità, dovrà permettere a questo movimento di esprimersi, attraverso le sillabe, e di esprimere a sua volta la comunione, l'esigenza dell'uomo di essere tutt'uno con la natura.

Mara si è ispirata leggendo Haiku e lasciandosi trasportare all'emozione.

L'utilizzo delle scatole di plexiglass come contenitori oltre a dare una continuità alle poesie sono volutamente trasparenti, lasciano passare la luce e vedere gli oggetti che sono "al di là"; il materiale usato è la porcellana, pura ed essenziale, che riflette la leggerezza e la trasparenza. Le scatole permettono inoltre di creare un movimento tra gli elementi ceramici sospesi al suo interno, che danno voce alla materia. La sonorità che si crea con un semplice soffio, produce suoni limpidi e gradevoli.



**Foto opera**

Haiku 1 - “ Cade la foglia, dietro il ramo rimane , un cielo vuoto”

Per informazioni: Ufficio Cultura Castellamonte tel. + 39 0124 5187216 - [cultura.castellamonte@ruparpiemonte.it](mailto:cultura.castellamonte@ruparpiemonte.it)  
Cantiere delle arti Castellamonte (TO) Italia - Sandra Baruzzi: cell. +39 3403755732 [sambaru@libero.it](mailto:sambaru@libero.it)